

Et ogni cosa sia fuiti meti spolverizate et metevai ogni cosa .j. v. mezza di uino bianco.
 et fallo scaldare et metilo p. bocca al cavallo coto imbutto di corno et fallo passeggiare.
 Ma prima tu lidarai qsta medicina. Lorai latte .2. scudelle ouero aqua melata et dalla ha-
 bere al cavallo p. 3. matine co limbutto di corno. Et tutti li omi che ghia inel corpo liuegano
 inelo stomaco Poi la sera matina tu lidarai la sopra detta medicina laquale trouera tut-
 ti li omi rannati inelo stomaco et tutti morivano p. qsta medicina amara laquale
 e contraria ale 3. prime ch gia erano pgni et ora tutti creperano p. la qual cosa mor-
 ch stano q. qlla quantita nel corpo d. lanimale semo lo sene magro et magia assai di
 spetto a que sti omi p. ch limagiano tutta la substancia poi fuggano dalo stomaco et uano
 inela coda et dali picichore e poi la grattano inel muro o doue possono et come tarapso.
 le p. dette benadi. p. sto se libererano di tali .j. fermite. Et .j. breue uerano grasso. p. uato
 Et aguarire il cavallo che abbia li p. diti omi .j. corpo. Lorai .j. di solfero giallo
 et fame poluere et dallo amagiaro co dela semola la matina di bonora et no lidari
 abere dali a .2. ore et qsto fallo p. 3. matine et qsta ricetta fala linuerno sel si po
 eno lassade p. ellere il solfero caldo et p. sto p. dei gra il cavallo guarira dali omi. Et

Cavallo ch abbia male sunla schena o piaga sunla croce di nati aguarirlo.

R. alo. patico .vi. censo. an. .j. calcina uiua .j. .j. et ogni cosa fatto q. poluere fuiti.
 et torai agrimonia. escabiosa. an. m. .j. et falla seccare alombra et fame poluere
 sutile et .j. .j. di pepi. pesto et torai tato mele ch tu possi impastare le p. dette polue-
 re et fame balotina et falle seccare ma no al sole et le pesterai et fame poluere et
 qlla co serua ali bisogni. Et quando il tuo cavallo auera alcuna quidaresco o male sunla
 croce di nati lara la piaga bene co uino caldo ch prima li sia bolito dretto .j. .j. di pepi
 pesto. v. .j. di sale et co vlla lana bene la piaga. Poi limetterai sopra dela p. detta pol-
 uere et lassela colli et diffendila ch co lacoda no lagettinua et qlla purga et tira la
 carne poi quando la carne rapisse ch paregiata. Fa di auere dle scarpe uechie brusa
 te agrimonia. escabiosa un poco dela ditta poluere mescolata co .3. uolti tata co quella
 de scarpe et no metere piu dela prima poluere ma metti di qlla ch p. sto rittara la
 pelle. e guarira et qlla medicina estata fatta piu uolte.

oueramente farai qstaltre medicina. quado el male v. simile casti. Lorai impozodilando
 et fallo fuggere q. la padella et cossi q. ferro. buttalo inela cieta fortissima et qua-
 do uorai medicare farai scaldare la cieta col tardo dretto et piglialo colli caldo .j.
 mano et ongi bene le ditte piaghe et fallo piu uolte. p. sto guarira et etiam chel
 no li fusse rotto ongi purre quello infiato obugnoni molto bene. e guarira. Et

Cavallo ch auesse le formelle .j. torno a calcagni e apiedj.

R. dragati .ij. et mettelo amole .j. aceto fortissima cotti p. 3. giorni .j. loco caldo poi
 li pesterai .j. mortajo tato ch di uetano .j. modo de unguento et qlli li co serua .j.
 loco fresco et stiano al quato liquidi. Poi matina e sera ongi il male dele formelle
 ouero spinelle strapiandoli molto bene co le mane metre che tu longi .j. torno
 ala menatura de calcagni et fallo piu uolte. p. sto guarira. Et de pochi giorni
 che tale ricetta si adopo inu cavallo di gra ualuta ch auera le formelle doppie. Et